

INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

(Legge regionale 13 Aprile 2012, n.2 e s.m.i.)

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2016

PREMESSA

Il Programma operativo annuale, di seguito denominato Programma, in attuazione del documento programmatico triennale, approvato con deliberazione n. 431 del 1 luglio 2014, individua gli interventi da realizzare, nell'anno di riferimento, da parte della direzione regionale competente per materia ed indica, in particolare:

- a) i beneficiari;
- b) le priorità e i tempi di realizzazione;
- c) le modalità ed i criteri di concessione degli aiuti, anche sotto forma di concorso al completamento della copertura finanziaria delle spese, ritenute ammissibili sostenute sul territorio regionale per la produzione di opere cinematografiche ed audiovisive;
- d) le risorse strumentali e finanziarie necessarie.

All'interno del presente Programma, non è ammessa l'erogazione di più contributi in favore dello stesso soggetto beneficiario.

Di seguito si definiscono le aree d'intervento prioritarie.

La loro attuazione è subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse sul Bilancio della Regione Lazio e alla concreta individuazione delle quote destinate agli interventi in oggetto.

1. PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

La Regione Lazio, ai sensi della l.r. 2/2012 e s.m.i., provvede, in ambito regionale, alla promozione ed alla valorizzazione della cultura cinematografica e audiovisiva, intesa come complesso delle immagini in movimento, di pubblico interesse per le sue capacità informative e documentative ed è strumento di valorizzazione dell'identità regionale nella più ampia e differenziata identità europea.

A tal fine la Regione interviene nella realizzazione e nel sostegno di progetti, presentati da enti pubblici o privati, meglio specificati nelle successive sezioni, rivolti alla produzione, alla conservazione, alla promozione ed alla diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo attraverso due tipi di intervento, le iniziative dirette e quelle a contributo, oltre a quelle di diffusione.

Gli interventi per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva gravano sui fondi del capitolo G11900 e suoi derivati. La loro attuazione è subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse sul Bilancio della Regione Lazio e alla concreta individuazione delle quote destinate agli interventi in oggetto, fino al complessivo limite di spesa di € 1.000.000,00, di cui il 15% nell'esercizio finanziario 2016 e l'85% nell'esercizio finanziario 2017.

a) Iniziative dirette

La concessione dei contributi è subordinata al rispetto dei seguenti criteri:

- contribuire a valorizzare l'immagine della Regione;
- rivestire un particolare valore morale, sociale o culturale;
- possedere un diretto collegamento con la realtà della Regione;
- svolgersi nel territorio della Regione Lazio.

Le iniziative finanziabili sono individuate dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di cultura ed attuate mediante accordi o convenzioni con istituzioni, enti pubblici o privati, aziende, cineteche e mediateche, biblioteche e musei specializzati. Ai sensi del comma 1bis dell'articolo 10 della L.R. 2/2012, non possono beneficiare dei contributi, finanziamenti o agevolazioni le imprese individuali o familiari e le società di persone o di capitali che svolgano, in maniera prevalente seppure non esclusiva, l'attività di emittente televisiva, anche

analogica, su qualsiasi piattaforma di trasmissione indipendentemente dalla codifica delle trasmissioni.

I soggetti attuatori vengono individuati sulla base del carattere di esclusività delle loro prestazioni.

In questo ambito sono da considerare prioritari:

- progetti finalizzati alla diffusione del patrimonio storico, artistico, paesistico e culturale del territorio regionale, da realizzare in convenzione con istituzioni cinematografiche ed audiovisive di primaria importanza, che possano prevedere anche l'utilizzo di supporti multimediali e la valorizzazione dei materiali provenienti da archivi e cineteche di propria pertinenza, per sviluppare la conoscenza del patrimonio;
- progetti realizzati in convenzione con università, istituti di ricerca, centri studi, archivi cinematografici ed audiovisivi di importanza nazionale, europea ed internazionale, finalizzati alla valorizzazione degli archivi di immagini, con precipuo riferimento agli aspetti della catalogazione, dell'interconnessione, della diffusione e dell'accesso al pubblico;
- progetti realizzati in convenzione con associazioni di rilevanza nazionale finalizzate al sostegno del piccolo esercizio cinematografico laziale che programma cinema di qualità italiano, europeo ed internazionale, nonché alla circuitazione di produzioni cinematografiche e audiovisive indipendenti nelle biblioteche del Lazio.

Tali interventi sono soggetti ai limiti dell'art. 53 del Reg UE 651/14.

Per tali progetti è destinata una quota non superiore al 15% del budget complessivo assegnato alla promozione.

Il contributo per ogni singola iniziativa non potrà superare l'importo di € 25.000,00, l'80% dei costi ammissibili e non può in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio.

b) Iniziative a contributo

La Regione sostiene, attraverso contributi, enti pubblici, o enti privati operanti nel settore audiovisivo, progetti da realizzare sul territorio regionale selezionati mediante avviso pubblico, riguardanti le seguenti linee d'intervento:

- iniziative di studio, rassegne, esposizioni, laboratori e pubblicazioni, destinate particolarmente allo sviluppo di una conoscenza critica nelle nuove generazioni sulla evoluzione del linguaggio cinematografico ed audiovisivo;
- iniziative che prevedono l'uso del cinema e degli audiovisivi come momento di prevenzione del disagio sociale e della marginalizzazione;
- iniziative riguardanti festival e rassegne di cinema italiano, europeo o internazionale, ivi inclusi video, cortometraggi e documentari realizzati con attenzione ai nuovi linguaggi espressivi;
- eventi legati alla storia ed all'attualità del grande cinema internazionale ed alle implicazioni tra industria audiovisiva e cultura di massa.

Coloro che nell'anno precedente non hanno presentato alcuna rendicontazione nei termini previsti saranno automaticamente ritenuti inammissibili.

Le domande devono pervenire entro il 31 ottobre 2015, per iniziative che si svolgono nel corso dell'anno 2016.

Le istanze pervenute sono esaminate da una Commissione interna, che procede alla valutazione dei progetti riguardo la loro coerenza con le linee di intervento, la qualità artistica e culturale del progetto, il curriculum e l'affidabilità gestionale dei richiedenti, il livello di autofinanziamento, l'impatto sul riequilibrio dell'offerta culturale sul territorio regionale, la capacità di fare rete e di visibilità dell'iniziativa a livello regionale, nazionale, internazionale.

La liquidazione ed il pagamento dei contributi sono effettuati a seguito dello svolgimento dell'iniziativa e dietro presentazione di dettagliata relazione su quanto realizzato, dei giustificativi delle spese sostenute e liquidate, dei materiali informativi prodotti, che devono obbligatoriamente riportare il logo della Regione Lazio.

L'intervento finanziario dell'Amministrazione non può in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio.

Il contributo concedibile è determinato, fermo restando quanto in precedenza indicato, secondo i seguenti parametri:

Punteggio attribuito	Contributo concedibile
40	30.000,00
da 39 a 35	20.000,00
da 34 a 30	15.000,00
da 29 a 24	10.000,00

L'assegnazione del contributo è subordinata alla effettiva disponibilità di risorse sul capitolo di competenza e alla concreta individuazione delle quote destinate all'intervento in oggetto, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, seguendo l'ordine della graduatoria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, e se del caso revocare, il contributo nell'ipotesi in cui venga in qualsiasi modo a conoscenza dell'avvio di indagini, o dell'emissione di condanne, nei confronti del legale rappresentante o di membri di organi di amministrazione o di soci dell'ente privato ammesso a contributo, per reati contro la pubblica amministrazione o per altri illeciti comunque di gravità tale da pregiudicare l'affidabilità e l'onorabilità del soggetto ammesso e quindi l'immagine dell'Amministrazione che eroga il finanziamento.

In sede di liquidazione saranno operate riduzioni d'ufficio o revoche dei contributi assegnati, in presenza di documentazione inidonea a giustificare il conto consuntivo presentato.

Il consuntivo dell'attività svolta deve essere trasmesso entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo alla realizzazione del progetto.

Per tali progetti è destinata una quota non superiore al 85% del budget complessivo assegnato alla promozione, di cui una quota non superiore al 10% agli enti locali.

Ai sensi del comma 1bis dell'articolo 10 della L.R. 2/2012, non possono beneficiare dei suddetti contributi, le imprese individuali o familiari e le società di persone o di capitali che svolgano, in maniera prevalente seppure non esclusiva, l'attività di emittente televisiva, anche analogica, su qualsiasi piattaforma di trasmissione indipendentemente dalla codifica delle trasmissioni.

Il contributo per ogni singola iniziativa non potrà superare l'importo di € 30.000,00, il 60% dei costi ammissibili e non può in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio.

c) Iniziative di diffusione

La promozione delle azioni poste in essere dalla Regione Lazio in ambito audiovisivo, può produrre enormi vantaggi sia in termini di ricaduta economica che di aumento dell'occupazione.

Ciò non ha mero valore di comunicazione, ma vuole produrre vantaggi nei confronti dei mercati concorrenti.

Risulta quindi utile produrre strumenti informativi, rivolti ai soggetti interessati (società di produzione, associazioni culturali, mercati internazionali, fiere, ecc.), che mostrino le attività e le potenzialità del territorio.

In tale ottica è strategico creare prodotti immediatamente identificabili con la Regione Lazio.

Tali strumenti si possono sintetizzare nel modo seguente:

- promozione dei prodotti e delle iniziative realizzate in ambito audiovisivo attraverso piccole pubblicazioni, brochures di carattere scientifico, divulgativo e promozionale;

- partecipazione a festival e organizzazione di eventi (mostre, seminari, ecc.): gli incontri continuano a rappresentare un importante momento di contatto interno ed esterno e sono utili a mantenere e rinsaldare i rapporti tra operatori del settore;
- diffusione di conoscenze maturate nell'ambito dei vari progetti su siti web collegati al sito della Regione Lazio (le informazioni dovranno essere continuamente aggiornate);
- creazione di un'immagine coordinata con i metodi di comunicazione della Regione Lazio e graficamente riconoscibile.

Tali iniziative si attuano mediante contratti e procedure di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici), altre forme di partenariato con enti pubblici nei casi consentiti dalla normativa vigente, formalizzate con la stipula di apposite convenzioni.

Per tali progetti è destinata una quota non superiore al 10% del budget complessivo assegnato alla promozione.

1. PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

La Regione Lazio sostiene, anche per il 2016, mediante avviso pubblico, la produzione di opere cinematografiche e audiovisive italiane, europee e straniere, attraverso la concessione di sovvenzioni.

Destinatari di tali sovvenzioni, sono le imprese individuali o familiari, le società di persone o capitali che esercitano in modo esclusivo o prevalente l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive.

Le società di produzione possono presentare per l'anno 2016 istanza di sovvenzione per opere con i seguenti requisiti:

- riconosciute come “prodotto culturale”, sulla base del test di eleggibilità culturale inserito nel modello di istanza pubblicato annualmente;
- realizzate in tutto o in parte sul territorio della Regione Lazio;
- per le quali, le riprese siano state ultimate nell'anno di presentazione della domanda di sovvenzione;
- presentate in numero complessivo non superiore a 6 dalla stessa società di produzione.

Sono spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni, le spese di produzione “sopra la linea” e “sotto la linea” sostenute nel territorio regionale, inclusi gli eventuali costi sostenuti dai coproduttori o dai produttori esecutivi, purché facenti parte del bilancio di produzione dell'opera.

Sono da considerarsi spese di produzione eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni anche *quelle relative all'impiego di “troupe di operatori residenti nella Regione Lazio ovvero di mezzi tecnici messi a disposizione da società/imprese aventi sede legale nella Regione Lazio”, per riprese effettuate fuori Regione.*

Sono inoltre da considerarsi eleggibili le spese generali sostenute nella Regione Lazio, fino ad un massimo del 7,5 per cento del costo complessivo di produzione.

Le spese eleggibili saranno quelle sostenute fino alla data del 30 giugno 2016.

La misura della sovvenzione per ciascun'opera cinematografica e audiovisiva è determinata fino ad un massimo del 13 per cento delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

Le percentuali possono essere elevate fino ad un massimo del 15 per cento per le categorie di opere di seguito elencate:

- di interesse regionale;

- per i ragazzi;
- prime e seconde dirette alla scoperta di nuovi registi;
- di ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi multimediali e interattivi, inclusi i crossmediali ed i multiplatforma;
- documentaristiche di creazione;
- di genere, in particolare a basso costo;
- di animazione.

Le percentuali possono altresì essere elevate fino ad un massimo del 15 per cento per le opere prodotte da imprese nei primi tre anni dall'inizio dell'attività, nonché da micro e piccole imprese.

Per opere cinematografiche ed audiovisive realizzate da imprese/società nazionali in co-produzione con imprese/società di produzione estere, l'entità della sovvenzione è aumentata in misura pari al 5 per cento ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

L'importo complessivo delle sovvenzioni per ogni società di produzione non può in ogni caso superare € 750.000,00.

Per le opere il cui bilancio complessivo di produzione non superi € 50.999,00 e non sia inferiore a € 20.000,00, la misura della sovvenzione può essere elevata fino al 50 per cento delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

Per le opere il cui bilancio complessivo di produzione sia compreso fra € 51.000,00 e € 800.999,00, la misura della sovvenzione può essere elevata fino al 30 per cento delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

Per le opere con caratteristiche di dichiarata regionalità, l'entità della sovvenzione, può essere incrementata fino ad un massimo del 10 per cento delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

Le sovvenzioni sono cumulabili con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno, nei limiti ammessi dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di stato. A tal fine saranno considerati anche gli aiuti concessi da altri stati membri dell'UE. Per le imprese non appartenenti all'UE saranno computati anche gli aiuti concessi da altri Stati non appartenenti all'UE.

Sono esclusi dalle sovvenzioni previste coloro che sono destinatari di un ordine di restituzione in seguito ad una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato gli aiuti ricevuti illegali e incompatibili e non abbiano successivamente rimborsato, o depositato in un conto bloccato, detti aiuti.

Sono altresì escluse dalle sovvenzioni le imprese in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione Europea 2014/C 249/01 "*Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*".

Il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva grava sui fondi del capitolo G12515. La loro attuazione è subordinata alla effettiva disponibilità di risorse sul Bilancio della Regione Lazio, fino al complessivo limite di spesa di € 14.250.000,00 nell'esercizio finanziario 2016, nella misura di:

- € 3.000.000,00, a valere sulla produzione di opere cinematografiche e audiovisive con bilancio complessivo di produzione compreso fra € 20.000,00 e € 50.999,00 ;
- € 11.250.000,00, a valere sulla produzione di opere cinematografiche e audiovisive con bilancio complessivo di produzione superiore a € 50.999,00.

L'istanza per la concessione delle sovvenzioni deve essere presentata entro e non oltre il 31 dicembre 2015, con le modalità che verranno definite con successiva determinazione di attuazione, da parte della Direzione competente in materia di cultura.

La valutazione delle istanze per la concessione delle sovvenzioni è effettuata dalla Commissione tecnica di valutazione.

2. FONDO DI ROTAZIONE

Ai sensi della legge regionale 14 Luglio 2014, n. 7, “Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”, una quota pari al 5 per cento delle risorse assegnate al capitolo G12515 confluisce in un fondo di rotazione per la concessione di prestiti a tasso agevolato per sostenere le industrie cinematografiche e audiovisive del territorio della Regione.

Il Fondo di rotazione grava sui fondi del capitolo G12517. La sua attuazione è subordinata alla effettiva disponibilità di risorse sul Bilancio della Regione Lazio, fino al complessivo limite di spesa di € 750.000,00 nell'esercizio finanziario 2016.

3. SISTEMA DEI FESTIVAL

Le numerose iniziative, sostenute dalla Regione, concernenti festival e rassegne cinematografiche, possono concorrere alla creazione di una rete di festival di cinema del Lazio, per offrire visibilità ad esperienze culturali uniche, con offerta differenziata sul territorio regionale, e per contribuire a valorizzare quelle manifestazioni che rappresentano un patrimonio culturale e di creatività per la nostra regione.

La Regione si propone come coordinatore delle iniziative che si svolgono sul territorio, con lo scopo di aumentare la loro visibilità, diminuire duplicazioni di eventi in territori limitrofi, diffondere le best practices.

4. PROMOZIONE DELL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

Come previsto dal Regolamento Regionale 17 dicembre 2007, n.16 si procederà alla promozione di un equilibrato sviluppo dell'esercizio cinematografico sul territorio attraverso il rilascio delle autorizzazioni finalizzate alla realizzazione, alla trasformazione e all'adattamento di immobili da destinare a sale cinematografiche.

Inoltre, si darà avvio alla revisione del Regolamento Regionale 17 dicembre 2007 n.16 relativo alle modalità per l'autorizzazione all'esercizio cinematografico.

5. ROMA FICTION FEST

La Regione, sulla scorta del successo registrato nei precedenti anni, intende promuovere anche per il 2016 la realizzazione del “Roma Fiction Fest”.

Nel sistema economico del Lazio il settore dell'audiovisivo rappresenta una delle principali risorse produttive sia per la consistenza del tessuto imprenditoriale, che include un elevato numero di lavoratori, sia per la valenza artistica e culturale della produzione.

La Regione Lazio ha promosso, dal 2007 al 2014, la realizzazione di otto edizioni della suddetta manifestazione che hanno permesso di migliorare la conoscenza e la circolazione delle opere audiovisive, garantendo al settore audiovisivo locale un accesso ai mercati professionali europei e internazionali.

Nel sistema economico del Lazio il settore dell'audiovisivo rappresenta una delle principali risorse produttive sia per la consistenza del tessuto imprenditoriale, che include un elevato numero di lavoratori, sia per la valenza artistica e culturale della produzione.

La realizzazione del "Roma Fiction Fest", importante rassegna di livello internazionale finalizzata alla promozione delle migliori produzioni televisive, rientra tra le azioni finalizzate a rafforzare il sistema imprenditoriale, produttivo e culturale del Lazio e, in particolare, dell'audiovisivo.

La partecipazione regionale alla realizzazione del Roma Fiction Fest grava sui fondi del capitolo G11901 e suoi derivati. La sua attuazione è subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse sul Bilancio della Regione Lazio e alla concreta individuazione delle quote destinate all'intervento in oggetto, fino al complessivo limite di spesa di € 500.000,00 nell'esercizio finanziario 2016 e € 300.000,00 nell'esercizio finanziario 2017.

6. FONDAZIONE CINEMA PER ROMA

Con la legge regionale 19 giugno 2008, n. 8 concernente "Partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma", la Regione Lazio, in qualità di socio fondatore, partecipa a tutte le attività della Fondazione Cinema per Roma, ed in particolare alla realizzazione della Festa del Cinema di Roma.

La Fondazione Cinema per Roma ha come finalità la realizzazione e promozione della Festa del Cinema di Roma, la promozione del settore cinematografico in sintonia con i bisogni e le istanze di sviluppo culturale, sociale ed economico dell'area metropolitana di Roma, del Lazio e dell'intero paese, la creazione di una vasta cultura cinematografica, ed in generale sull'audiovisivo, nonché la promozione della ricerca nel settore stesso e l'incentivazione, anche mediante la realizzazione di eventi specifici, di nuove forme artistiche cui non è concesso uno spazio nel circuito ufficiale.

Anche per l'annualità 2016 è prevista la partecipazione della Regione alla realizzazione del Festival, visto anche il costante incremento di pubblico all'evento.

La partecipazione della Regione Lazio nella Fondazione Cinema per Roma, quale socio fondatore, prevede una quota annuale per la realizzazione delle attività statutarie.

La partecipazione regionale nella Fondazione grava sui fondi del capitolo G11901 fino al limite di spesa di € 793.333,00, esercizio finanziario 2016.

7. FONDAZIONE FILM COMMISSION

La Regione Lazio, all'art. 24bis della legge regionale 13 aprile 2012 n. 2 e s.m.i., ha previsto la partecipazione alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio.

Tale interesse è finalizzato al concorso di alcune finalità comuni, quali, ad esempio:

- incentivare le imprese nazionali e straniere del settore audiovisivo ad investire e produrre a Roma e nel territorio regionale;
- realizzare azioni volte a stimolare le produzioni cofinanziate con fondi regionali a coinvolgere gli attori e i registi nella promozione dei film;

- diffondere la cinematografia di qualità al fine di assicurare un'equilibrata diffusione di film nazionali e comunitari nel circuito cinematografico;
- promuovere unitariamente l'immagine di Roma e del Lazio attraverso il cinema e l'audiovisivo, considerati come strumento per la conoscenza del patrimonio culturale, ambientale e turistico e per la crescita della competitività territoriale.

La Regione Lazio collabora con la Fondazione anche alla realizzazione delle attività di cui all'art. 4 comma 1bis della legge regionale 13 aprile 2012 n. 2 e s.m.i., con le risorse disponibili nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020.

La partecipazione della Regione Lazio nella Fondazione grava sui fondi del capitolo G11901 fino al limite di spesa di € 300.000,00, esercizio finanziario 2016.

8. INFORMATIZZAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI

Per semplificare le procedure di invio e gestione delle istanze di partecipazione agli avvisi pubblici dell'Area, si predispose una piattaforma informatica per l'inserimento da parte degli utenti della documentazione e dei dati necessari richiesti.

Tale implementazione viene svolta in convenzione con LAIT S.p.A..

Il progetto grava sui fondi del capitolo G12515. L'attuazione è subordinata alla effettiva disponibilità di risorse sul Bilancio della Regione Lazio, fino al complessivo limite di spesa di € 20.000,00 nell'esercizio finanziario 2016.

9. CONTROLLI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'attività si sostanzia essenzialmente in due tipologie di controllo:

- controllo amministrativo per verificare la correttezza della documentazione presentata da parte dei soggetti coinvolti nell'erogazione dei contributi sia nell'attività istruttoria sia in fase di rendicontazione;
- controllo ispettivo in loco presso le manifestazioni oggetto di contributo per verificare l'autenticità dei progetti presentati e l'effettiva realizzazione.